



Una produzione Nordisk Film Production

SÁMI BLOOD

Sameblod

un film di **AMANDA KERNELL**

con Lene Cecilia Sparrok, Maj-Doris Rimpi e Mia Erika Sparrok

Uscita 30 novembre 2017

Distribuzione



Ufficio Stampa
Studio Vezzoli R-evolution
Alessandra Vezzoli +39 335.6813563
Mariapaola Romeri +39 339.8412700
e-mail: r-evolution@studiovezzoli.com

Distribuzione
CineMAF
Via Cannero, 20 Milano
tel: +39 380.1785656
e-mail: info@cinemaf.net

Finalista al
LUX Film Prize 2017

In selezione ufficiale a
Sundance Film Festival 2017
Rotterdam Film Festival 2017
Toronto International Film Festival 2016

Göteborg Film Festival 2017
Sámi Blood - Dragon Award Best Nordic Film
Sophia Olsson - Sven Nykvist Cinematography Award

Thessaloniki International Film Festival 2017
Human Values Award

Festival Internazionale del Cinema di Santa Barbara 2017
Premio Valhalla per il Miglior Film Nordico

Festival Internazionale del Film di Tokyo 2016
Sámi Blood - Premio Speciale della Giuria
Lene Cecilia Sparrok - Premio migliore attrice

Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2016
Amanda Kernell - Premio Federa per la miglior regista esordiente

Giornate degli autori – Venice Days 2016
Premio Label Europa Cinema

CAST ARTISTICO

Elle Marja (giovane) LENE CECILIA SPARROK
Christina / Elle Marja (anziana) MAJ-DORIS RIMPI
Njenna (sorella di Elle Marja) MIA ERIKA SPARROK
Niklas (ragazzo di Elle Marja) JULIUS FLEISCHANDERL
Olle OLLE SARRI
Lärrarinnan (insegnante) HANNA ALSTRÖM
Elise MALIN CRÉPIN
Gustav ANDREAS KUNDLER
Laevie YLVA GUSTAFSSON
Sanna ANNE BIRET SOMBY
Emanuel ANDERS BERG
Anna (mamma di Elle Marja e Njenna) KATARINA BLIND
Hedda BEATA CAVALLIN
Aajja TOM KAPPFJELL
Anna-Stina ANNA SOFIE BULL KUHMUNEN

CAST TECNICO

Sceneggiatura e regia Amanda Kernell
Fotografia Sophia Olsson
Petrus Sjövik
Montaggio Anders Skov
Musica Kristian Eidnes Andersen
Suono Brian Dyrby
Mira Falk
Scenografia Olle Remaeus
Costumi Viktoria Mattila
Sara Svonni
Produttore Lars G Lindström
Produzione Nordisk Film Production AB
Co-produttori Oskar Östergren
Jim S Hansen
Tomas Radoor

Réne Ezra

Agneta Perman

Co-produzioni Bautafilm AB, Digipilot AS Nordisk Film
Production A/S Sverige Television AB

In collaborazione con ISFI, Film Fond Nord Kulturnäringsstiftelsen
Sparebank1 NordNorge Sametinget, Film i
Västerbotten, Konstnärsnämnden

Con il contributo di The Swedish Film Institute/Magdalena
Jangard, The Danish Film Institute,
Eurimages

Vendite internazionali LevelK www.levelk.dk

Distribuzione italiana CineMAF e Cineclub Distribuzione
Internazionale

Ufficio stampa italiano Studio Vezzoli R-evolution

Anno 2016

Durata 110 minuti

SINOSI BREVE

La quattordicenne Elle Marja è una ragazzina sámi [l'àppone] che vive in una comunità di allevatori di renne. Esposta alla discriminazione degli anni '30 e alla certificazione della razza per frequentare la scuola, inizia a sognare una vita diversa. Per realizzare questo desiderio, però, dovrà allontanarsi dalla sua famiglia e dalla cultura della sua gente diventando un'altra.

SINOSI LUNGA

Giorni nostri. Nord della Svezia, terra dei sámi, meglio conosciuti come l'àpponi. Christina, 78 anni, accompagnata dal figlio Olle e dalla nipote Sanna, torna nella sua terra di origine per il funerale della sorella. Da parte sua nessuna commozione, ma solo il desiderio di andarsene il prima possibile perché lei, Ella-Marja, ha disconosciuto le sue origini molti anni prima, a partire dal nome di battesimo.

Anni '30. Ella-Marja è una giovanissima ragazza cresciuta tra gli allevatori di renne, come tutti i sámi emarginati dal resto della popolazione, costretta a subire la discriminazione degli anni '30 e la certificazione della razza. Mandata con la sorella Njenna in una scuola

riservata ai sámi -dove si insegna ed è concesso solo l'utilizzo della lingua svedese e dove gli studenti vengono sottoposti a una sorta di programma di civilizzazione-, Ella-Marja comincia a fantasticare una vita diversa, dignitosa e in una grande città.

Dopo essere stata umiliata dall'insegnante, che pur riconoscendone la bravura le nega il suo aiuto per proseguire gli studi -perché i lapponei sono una razza inferiore- e aggredita da un gruppo di ragazzi che le mozza un orecchio come i sámi fanno con le renne, Ella-Marja decide di scappare dall'istituto per trasferirsi a Uppsala. È solo l'inizio di un lungo cammino pieno di ostacoli, ma il suo desiderio di diventare una "svedese" sarà più forte di qualsiasi umiliazione.

I SÁMI

I sámi, tradizionalmente detti lapponei, sono una popolazione indigena di circa 75.000 persone. Hanno una loro cultura e una loro lingua. Abitano nella regione del Sápmi, divisa dalle frontiere di quattro stati: Norvegia (40.000 sámi), Svezia (20.000), Finlandia (7.000) e Russia (2.000).

Un tempo erano principalmente allevatori di renne, pescatori e cacciatori nomadi, abitavano in capanne coniche trasportabili, chiamate kota, o in tende chiamate lavvu. Il modo di vivere nomade è finito negli anni '50.

Con la Seconda Guerra Mondiale, la società lapponea ha subito drastici mutamenti che, pur non destrutturandone l'organizzazione, hanno profondamente mutato le sue basi economiche e materiali. L'allevamento della renna, affiancato a quello di ovini e bovini, è oggi condotto prevalentemente in modo stanziale e su basi industriali. L'agricoltura, sebbene difficile da praticare, ha gradualmente preso piede, grazie all'introduzione di coltivazioni industriali che riescono ad adattarsi a quei climi (per es., il tabacco). Nonostante tali cambiamenti, i lapponei mantengono una forte identità culturale e, pur usufruendo dei servizi offerti dai diversi contesti statali nei quali sono inseriti, hanno evitato, nel corso degli ultimi decenni, di cadere vittime di un processo di totale assimilazione ai modelli svedesi, norvegesi e finlandesi.

AMANDA KERNELL

Amanda Kernell, madre svedese e padre sámi, si laurea in regia nel 2013 presso la Scuola Nazionale Danese di Cinema. Dirige numerosi cortometraggi di successo, tra cui Stoerre Vaerie una sorta di anticipazione della sua opera prima, Sameblod.

Il corto è selezionato al Sundance e si aggiudica il Premio del Pubblico al Festival di Göteborg e quello per il Miglior Corto all'Uppsala Film Festival. Sameblod è presentato in concorso alle Giornate degli Autori 2016, dove si aggiudica il Premio Label Europa Cinemas.

Quest'anno torna al Festival di Göteborg con il cortometraggio I Will Always Love You Kingen.

Filmografia

- 2017 I Will Always Love You Kingen - corto
- 2016 Sameblod [Sámi Blood]
- 2014 Norra Storfjället [Stoerre Vaerie] - corto
- 2014 Paradiset [Eutopia] - corto
- 2013 The Association of Joy - corto
- 2010 Det kommer aldrig gå över [This Means Forever] - corto
- 2009 Att dela allt [Sharing All] - corto
- 2009 Spel - corto
- 2008 Semestersystemen [The Holiday Sister] - corto
- 2007 Våra Discon [Our Disco] - corto

NOTE DELLA REGISTA

Sono una sámi e nella mia famiglia ci sono molte persone, anche anziane, che disprezzano questa razza, sebbene anche loro vi appartengano. Sono cresciute madre lingua sámi, allevando renne, ma ora hanno cambiato i loro nomi, sono diventate persone diverse e non vogliono più avere niente a che fare con i sámi. Mi sono sempre chiesta che cosa sia accaduto e perché queste persone si siano trasformate in questo modo e come sia possibile tagliare tutte le radici con le proprie origini, con la propria famiglia e con la cultura da cui si proviene. Tuttavia so bene che le generazioni più vecchie sono cresciute in un'epoca in cui, in questi collegi per bambini sámi, si compivano studi sulla diversità biologica delle razze; per questo motivo in molti hanno cambiato la loro identità e se ne sono andati.

Sámi Blood, dal punto di vista della protagonista Elle Marja, è una dichiarazione d'amore sia per coloro che sono fuggiti sia per coloro che sono rimasti. Volevo fare un film attraverso cui poter vedere la società sámi dall'interno, un film attraverso cui sperimentare il capitolo più oscuro della storia coloniale svedese, nel modo più fisico possibile. Un film fatto di sangue e yoik [forma di canto della tradizione lapponese].

La parte più oscura della storia del colonialismo svedese è ben nota alla comunità sámi, ma non è per niente conosciuta dalla comunità svedese e più in generale dal resto del mondo. Mi riferisco in particolare al fatto che la Svezia abbia creato il primo istituto statale

al mondo di biologia razziale, che ha poi ispirato i tedeschi, ma nessuno conosce questa verità.

Nei collegi la lingua sámi non era permessa, i bambini erano portati via dai loro genitori ed erano costretti a parlare svedese. Non sono solo cresciuta vivendo sulla mia pelle queste dinamiche, ho in seguito compiuto delle profonde ricerche sull'argomento, leggendo anche vecchi documenti di politici svedesi e dell'istituto statale di biologia razziale, intervistando gli anziani della mia e di altre famiglie sámi sulla frequenza scolastica a scuola, sulle scelte che hanno dovuto compiere e ascoltando anche aneddoti e punti di vista personali.

Questo film non è una campagna di sensibilizzazione, ma un racconto che riguarda il processo di crescita personale nel difficile percorso di accettazione individuale e sociale. Sentivo la responsabilità di dover essere il più possibile precisa perché questo film è qualcosa di inedito: è il primo film in lingua sámi su questo tema. Ogni dettaglio è pensato e verificato: i costumi, le tradizioni legate agli allevatori di renne, la lingua e anche gli strumenti utilizzati per gli studi razziali.

Il film è la storia di Elle Marja, una ragazza di 14-15 anni, che sceglie di abbandonare le sue origini e di allontanarsi dai famigliari, anche dalla sorella Njenna, nonostante il forte legame affettivo. Per me sarebbe stata una grande perdita abbandonare mio fratello, un vero e proprio sacrificio. Volevo estendere questo conflitto individuale e familiare al conflitto più generale tra la società svedese contemporanea e lo stile di vita tradizionale: due stili di vita opposti.

La sorella più piccola ha seguito fedelmente la madre, le è sempre stata vicino, le assomiglia. Nel casting la scelta di due attrici realmente sorelle ha avuto un impatto decisivo nella costruzione dei personaggi; inoltre entrambe hanno realmente frequentato un collegio sámi, sebbene oggi queste strutture siamo profondamente diverse.

Volevo che gli attori fossero in grado di parlare il sámi del sud, la lingua che viene parlata nel film, e volevo che sapessero allevare renne, perché è un mestiere duro da imparare se non l'hai mai fatto; questo tipo di competenze era fondamentale, così come saper cantare lo yoik.

LA DISTRIBUZIONE ITALIANA

CineMAF è una nuova casa di distribuzione italiana che offre la fruizione dei film in sala in contemporanea a quella in streaming sul portale www.cinemasf.net. La volontà di CineMAF è che theatrical e streaming si alleino in una formula che possa rappresentare una concreta opportunità di convivenza tra VOD, video on demand, e cinema in sala e che dia al pubblico la possibilità di scegliere, grazie a una fruizione diversificata. A ciò si aggiunge il classico noleggio digitale fruibile su tablet e pc e, attraverso la Chromecast, in tv. Nel catalogo sarà possibile trovare tutto quello che si è perso al cinema. Costituita nella primavera del 2017, CineMAF è una divisione di **MAF Media** attiva da luglio 2016 nella distribuzione di film in streaming nei cinema e nelle scuole, grazie alle divisioni Scuola CineMAF e Videobigini. A dirigere la società **Fabio Giarrusso**, socio fondatore, **Pier Sandro Galimberti**, amministratore delegato e **Marco Citro**, responsabile del reparto educational.

I primi due film distribuiti:

2017 - **My name is Emily** di Simon Fitzmaurice

2017 - **Sámi Blood** di Amanda Kernell



Cineclub Internazionale Distribuzione, fondata nel 2012 da Paolo Minuto, opera nel campo della distribuzione cinematografica indipendente. Distribuisce in Italia e all'estero film indipendenti italiani e stranieri selezionati e premiati ai principali Festival internazionali. La linea editoriale prevede una distribuzione solo in versione originale con sottotitoli, anche con descrizione per non udenti. Promuove e organizza una rete che costituisce un circuito cinematografico indipendente.

Film distribuiti:

2017 - **Les ogres** di Léa Fehner

Dall'altra parte di Zrinko Ogresta

2016 - **Un mostro dalle mille teste** di Rodrigo Plà

Appena apro gli occhi - Canto per la libertà di Leyla Bouzid

Amore, furti e altri guai di Muayad Alayan

2015 - **Corpi** di Malgoska Szumowska

Figlio di nessuno di Vuk Rsumovic

Mateo di Maria Gamboa

Cinema Komunisto di Mila Turajilic

2014 - **Pelo Malo** di Mariana Rondon

St@lker di Luca Tornatore

Chocó di Johnny Hendrix Hinestroza

Era meglio domani di Hinde Boujemaa

2013 - **Las acacias** di Pablo Giorgelli

Qui e là di Antonio Mendez Esparza

The Parade - La sfilata di Srdjan Dragojevic

Aspromonte di Hedy Krissane